



CITTA' DI
COLLEGNO



Settore Urbanistica e Ambiente
Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica
Ambito di ricucitura via Messina
- PROGETTO UNITARIO -

Progettazione:

A.T.C. Torino
Responsabile del procedimento:
Arch. Luigina Carere

Collaboratore del R.U.P.:
Geom. Rosario Lo Mauro - Arch. Mario Masala

Collaboratori:
Arch. Claudia Cutolo - Arch. Monica Giroto
Sig.ra Daniela D'Elia - Sig. Umberto Rosati

Consulenti:
Ing. Alessandro Bo - Acustica
Geom. Luca Cotto - Rilievo
Dott. Michelangelo Di Gioia - Geologia



ATC Proget.to s.r.l.
Società di Ingegneria
Corso Dante, 14 10134 Torino
P.I. 08366880014
Tel. +390113130557
Fax +390113130567
Direttore tecnico:
Arch. Carlo Novarino - n.Ord. Torino n.757
C.F. nvrcl47t16l219y
Project Manager:
Arch. Roberto Perol - n.Ord. Torino n.2482
C.F. prlrrt55m25l013j
Progetto architettonico:
Arch. Laura Einaudi - n.Ord. Torino n.5765
C.F. ndelra72c51h727t



AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA
DELLA PROVINCIA DI TORINO
Corso Dante, 14 - 10134 Torino
P. IVA: 0048900016
www.atc-torino.it



Studi tipologici per Progetto Unitario:
Studio Arch. Massimiliano Mantovani Zangarini

Assetto viario e spazi pubblici:

Settore Urbanistica e Ambiente
Settore LL.PP.
Studio Arch. Mantovani Zangarini

Supervisione tecnica:
Settore Urbanistica e Ambiente

Arch. Chiara Michelacci
Geom. Pietro Gentile
Geom. Roberto Barozzi

Coordinatore e Responsabile del Procedimento del Piano Particolareggiato:
Dirigente Settore Urbanistica e Ambiente
Arch. Lorenzo De Cristofaro

Il Segretario Generale:
Dott. Angelo Tomarchio

Il Sindaco:
Silvana Accossato

RELAZIONE DESCRITTIVA

PROGETTO UNITARIO AMBITO DI RICUCITURA VIA MESSINA - COLLEGNO

RELAZIONE DESCRITTIVA

INDICE

INTRODUZIONE.....	2
CARATTERISITCHE COMPOSITIVE COMPARTO 1 - PUBBLICO.....	3
CARATTERISITCHE COMPOSITIVE COMPARTO 2 - PRIVATI	4

INTRODUZIONE

Il presente Progetto Unitario definisce le soluzioni architettoniche adottate nei due fabbricati ricadenti all'interno del Piano Particolareggiato Ambito di ricucitura via Messina.

L'ambito di interesse del suddetto Piano Particolareggiato ricade all'interno del quartiere denominato Borgata Paradiso nel Comune di Collegno; si tratta di un ambito edificato che si estende lungo il confine di Collegno con Torino e con Grugliasco, formatosi e cresciuto nel secondo dopoguerra attorno ai nuclei insediativi preesistenti, in un processo che ha tratto dal sistema dei grandi assi di Torino l'elemento principale di organizzazione.

All'interno di tale ambito sono stati individuati **due comparti** di intervento; in entrambi i quali sono previsti due fabbricati che dovranno "relazionarsi" l'uno con l'altro.

Il **primo**, riservato ad un intervento di iniziativa pubblica, vedrà la realizzazione di un edificio residenziale pubblico di 5 piani fuori terra, con obbligo di allineamento su via Messina e via Leopardi e con una superficie lorda di pavimento pari a circa 2.400 mq.

Il **secondo**, riservato ad un intervento di iniziativa privata, vedrà la realizzazione di un edificio, di 5 piani fuori terra, con obbligo di allineamento su via Leopardi, con una superficie lorda di pavimento pari a 1.000 mq.

Entrambi gli interventi dovranno confrontarsi fra loro e si affacceranno su spazi pubblici pertanto tali fronti dovranno essere tratti con la medesima dignità compositiva.

Gli elementi di "relazione" e di coerenza tra i due progetti sono ricercati in alcuni parametri meglio specificati nell'art. 11 **ELEMENTI COMPOSITIVI E TIPOLOGICI PRESCRITTIVI DA RISPETTARE NELLA PROGETTAZIONE DEI FABBRICATI** delle Norme Tecniche di Attuazione e nella tav. 14 – **TIPOLOGIE EDILIZIE** del Piano Particolareggiato, cui si rimanda.

CARATTERISTICHE COMPOSITIVE COMPARTO 1 - PUBBLICO

Il progetto ricadente all'interno del lotto pubblico prevede la costruzione di un edificio di 5 piani fuori terra che ospiterà 30 alloggi, di medie e piccole dimensioni, distribuiti su quattro piani e le relative autorimesse e cantine pertinenziali, allocate al piano terreno e accessibili dalla strada pubblica.

L'impianto dell'edificio, a forma di "L" aperta con i due lati non ortogonali tra loro, si imposta all'interno del lotto seguendo i *filii obbligatori di fabbricazione edilizia* imposti dal P.R.G., racchiudendo al suo interno un cortile privato, dove trovano sistemazione alcuni dei parcheggi pertinenziali e l'area verde.

Le due vie pubbliche, Messina e Leopardi, che costeggiano il lotto rispettivamente a nord e a ovest, ne costituiscono pertanto i limiti fisici e funzionali garantendo infatti gli accessi ai vani scala e agli spazi comuni.

A seguito di questa composizione urbanistica l'edificio si pone lungo le vie pubbliche con una cortina continua e compatta. Proprio lungo questa cortina si sviluppano le articolazioni architettoniche al fine di variare e rendere riconoscibile, tramite una gerarchia di funzioni, le tre principali soluzioni tipologiche: le logge, i corpi scala e gli affacci.

Tali elementi si alternano armonicamente ed equamente lungo le due facciate su via pubblica scandendo ritmicamente i vuoti delle logge, gli elementi trasparenti dei corpi scala, i pannelli traforati dei parapetti e dei frangisole.

Sia i parapetti delle logge sia i pannelli scorrevoli degli affacci sono previsti in fogli di lamiera stirata montanti all'interno di profilati metallici.

Il coronamento dell'edificio è segnato da una falda ancorata al parapetto pieno della copertura piana. La copertura è stata infatti prevista piana al fine di ottimizzare la distribuzione ed il miglior l'orientamento sia dei pannelli fotovoltaici sia di quelli solari, ma la percezione che se ne ha dalla strada è quella di un tetto a due falde grazie all'inserimento, lungo il perimetro, di una struttura inclinata e in aggetto a sostegno della lamiera preverniciata con lo scopo di favorire lo scolo dell'acqua piovana ed impedire il dilavamento delle facciate. In corrispondenza dei 2 vani scala (uno per via) la copertura forma un elemento compositivo riconoscibile per evidenziare i due accessi.

La pelle dell'edificio, costituita da blocchi in laterizio alveolare, presenta esternamente un rivestimento a cappotto intonacato liscio. Lo zoccolo dell'edificio, sul lato strada, è rivestito esternamente con materiale rigido per un'altezza pari al primo interpiano.

CARATTERISTICHE COMPOSITIVE COMPARTO 2 - PRIVATI

Il pensiero progettuale relativo alla formazione di un fabbricato a civile abitazione a cinque piani fuori terra, si manifesta con l'ipotesi di dare vita ad un corpo edificato prospiciente la via Messina e ponendosi lungo la via Leopardi con la manica più stretta.

Il corpo di fabbrica si manifesta compatto senza zona pilotis al piano terra ma contraddistinto da porzioni murarie chiuse con inserti vetrati a definizione degli atrii di ingresso; gli altri piani individuano le unità abitative distribuite da due distinti vani scala di collegamento; come altezza complessiva il fabbricato si attesta ad una misura inferiore ai 16 mt. come previsto dalle NTA del progetto preliminare del P.P, e ciò in ottemperanza dei disposti delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRGC.

L'edificio è immaginato parzialmente investito da una copertura piana di forma rettangolare atta ad ospitare sistemi per la posa di strutture tecnologiche quali pannelli solari o pannelli fotovoltaici e la relativa manutenzione ordinaria.

Una ipotesi progettuale che si concretizza con i vani scala caratterizzati da "torrette" aventi coperture a falde in lamiera coibentata preverniciata in tinta scura, e la formazione lungo il perimetro del corpo di fabbrica di idonea componente strutturale in grado di riprodurre quale parapetto l'elemento compositivo della falda.

I fronti scanditi da corpi scala, parapetti, portali, sono caratterizzati come proporzioni dalla presenza di "vuoti" contraddistinti da zone a loggiato ed evidenziati dalla presenza di ringhiere in lamiera stirata e montanti verticali in profilati metallici, nonché da idonee pannellature a rivestimento dei muri esterni in lamiera di alluminio. Si predilige per tali episodi la forma rettangolare in grado di inserirsi nel contesto progettuale dei fronti in maniera razionale.

Attenzione è quindi posta all'uso dei materiali da rivestimento: i volumi dei corpi scala sono scanditi da intonaco a frattazzo liscio in tinta pastello scuro, mentre porzioni dello stesso corpo di fabbrica sono immaginati in materiale da rivestimento ventilato od opportunamente isolato.

Il fabbricato è quindi investito da una zona a giardino realizzato nella parte interna del lotto e difesa da una recinzione metallica di tipo aperto accompagnata da siepe sempreverde posta lungo il perimetro prospiciente gli assi stradali.